

torl, circa
visi-
stra
or-
haz-
ione,
sime
ganti
sono
igno-
niugi
ple,
mici-
scol

Fe-
loni-
for-
To-
ima-
gno
so il

ren-
ni e
Ada-

i au-
va e
vve-
teco-
no

1.800
ente
(una
vizio,
spet-

per-
della
Luc-

i

e di
resso
Elio,
Chie-
me-
rraro
apar-
alpi-
onta-
pre-
inisti

anno
lfigi
acca-
orga-
di-
anno
a da
del-
Ve-
ve-
nilita

A
ii:

he,
sti-
ina
in, p
941
941

1
2

LO SCARPONE

Anno XXIX - N. 13
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1° Luglio 1959
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T., Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese; «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Scuola Alpinistica «Piaz» Firenze

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. O. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali, L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'Agenda di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

LA MACABRA VICENDA

Sul numero del 1° giugno scorso de «Lo Scarpone» un commoventissimo monito del Consiglio della Sezione di Bergamo del C.A.I. sulle disgrazie alpine, loro cause e provvedimenti atti a frenarle.

A bella prima ho fatto spallare il monito. Sul fatto rincresco, da anni ho scritto con risultati nulli, pari a quelli conseguiti da accolti, ma il male si è maggiormente rimpicciito. I morti in montagna sono ormai una cosa solita che avviene usualmente, dirsi quasi una normalità.

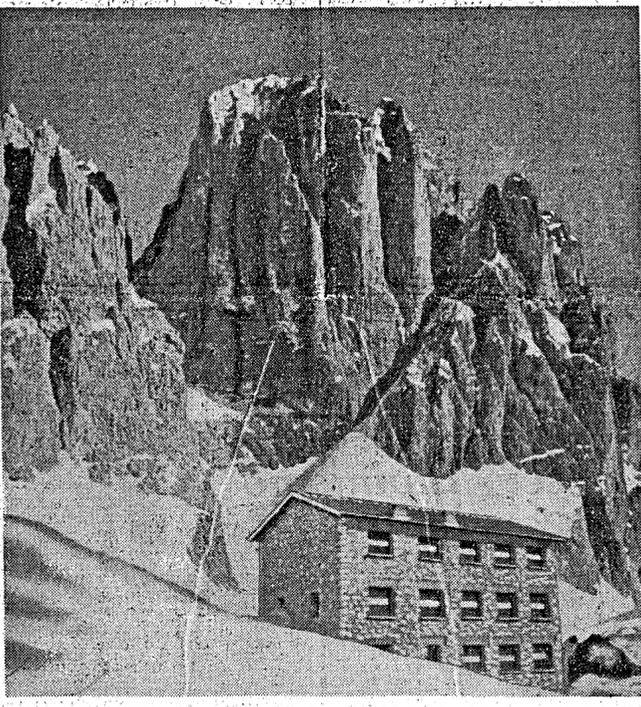
Ad esaminare freddamente il comportamento dei numerosi Enti alpinistici, vien proprio da dedurre che l'agnosticismo di essi ad affrontare un problema di così capitale importanza sia una delle cause prime del disastro dilagante. Ogni pratica ha una precettistica e una disciplina. Parte da una base e procede per gradi. Senza rudimenti e senza guide nulla si traduce in atto. Fatto un esame analitico di questo assunto.

Prerogative organizzative: Generalmente dalle Commissioni, sempre pletoriche, si stralciano programmi che fanno a pugni con la realtà (es.: Gran Combin in un giorno e mezzo, partendo da Torino). **Egoismo organizzativo:** Programmi personali, senza pensare all'adattabilità comune. **Per musulmana negligenza,** programmi ambiguità lacunososi. Per la scimmiettatura della moda.

Ed allora mi domando e da qualche anno, perché non si cerca di evitare simili deficienze dagli Enti che hanno la loro ragion d'essere nell'alpinismo?

Per lo sci si fanno corsi precisi ed è bene perché l'insegnamento comincia dalla per giungere alla zeta. Malagratamente, essendo la ginnastica precettistica assai faticosa, sono scarsamente frequentati. E ripeterli il secondo anno è quasi uno scorno. Per l'alpinismo si fanno scuole di roccia, di alta montagna, di sestogradismo. Si salta così di pie pari la base e si comincia la scuola da un trampolino di lancio a metà quota tra il basso, che dovrebbe essere il principio, e l'eccezionale, che è la fine. Il fondamento cade nel nulla, non ha alcun crisma didattico. E' in balia del soggetto, che può subito subire deviazioni iniziali difficili da emendare (es.: un quindicenne si presenta per affiliarsi ad una Società alpinistica, solo per fare dell'alpinismo di sesto grado od ultra. Ad un'interrogazione indagatrice dichiara con tutta franchezza di mai essere stato in montagna).

Per fare dell'alpinismo, completo, puro e utile, non si deve trascurare il contatto con l'alto, attraverso, a quella base pedemontana, ricca di flora e di vegetazione, rigogliosa che Dio ha creato per un transito di elevezione durante il quale l'anima umana si spiritualizza. Sorvolata con il mezzo



Il Rifugio «Pradidali» di proprietà della Sezione C.A.I. Treviso nel gruppo delle Pale di S. Martino, che verrà inaugurato il 12 luglio.

La Spedizione Monzino in difficoltà per la defezione dei portatori locali

La Spedizione Monzino al Kanjut Sar (Karakorum) ha raggiunto attraverso grandi difficoltà per il trasporto dei materiali da Rawalpindi, la imboccatura del ghiacciaio di Hispar. Percorso il ghiacciaio stesso, raggiungendo successivamente il ghiacciaio di Khani-Basa, dove è arrivata il 10 giugno, la Spedizione si è trovata a dover fronteggiare una nuova imprevista difficoltà.

Tutti i portatori locali, visto il particolare innevamento del ghiacciaio, nel quale la spedizione avrebbe dovuto incominciare a inoltrarsi il giorno successivo, hanno abbandonato i carichi e sono ritornati, a nulla essendo valse le parole di convincimento del Capo della spedizione, dei loro stessi capi e dell'ufficiale di collegamento pakistano.

La Spedizione pertanto, alla data suddetta si trovava ferma all'imboccatura del ghiacciaio, a tre giorni circa di cammino dal campo base. Il programma comunicato da

Guido Monzino per uscire da questa situazione, prevedeva l'invio di due uomini a Hispar per l'ingaggio di un certo numero di portatori di quel villaggio. I portatori stessi, al passaggio della Spedizione, si erano spontaneamente offerti di unirsi al grosso. Ciò era stato però, reso impossibile dalle rivalità esistenti fra portatori di Nagar e Hispar, rivalità che certamente avrebbero nuocuto alla spedizione.

Non si conosce ancora l'esito di questa missione a Hispar e pertanto non è ancora noto se la Spedizione potrà in tempo utile, raggiungere le mete prefisse.

Gli abbandoni dei portatori si sono verificati in misura più o meno grave, in quasi tutte le spedizioni italiane di carattere pesante come l'attuale e non può pertanto stupire che anche Monzino si sia trovato di fronte a questa notevole contrattiva. Qualche volta l'inconveniente si risolveva in un aumento di paga che induceva i più coraggiosi a proseguire; ma più spesso la paura degli elementi atmosferici e soprattutto della difficoltà della marcia sulla neve e sul ghiaccio con equipaggiamento insufficiente hanno determinato il dietro-front dei portatori di bassa quota.

Solo gli sherpa e gli hunza, più allenati e meglio equipaggiati, sanno far fronte a questa difficoltà. Ma qui evidenziamo, poiché la zona non è mai stata battuta da alpinisti, i portatori si sono do-

vuoi reclutare fra elementi poco adatti, che trovatisi di fronte ad un innevamento che sin dalla partenza destava preoccupazioni nello stesso Monzino, data la sua eccezionale, hanno abbandonato i carichi senza ascoltare ragioni, facendo ritorno alle loro residenze.

Ci auguriamo tuttavia che Monzino e i suoi compagni sappiano egualmente superare questo ostacolo, anche se ritarderà la loro marcia verso l'obiettivo finale, e speriamo che le prossime notizie siano più confortanti.

Ghiglione ha scoperto due nuove cime peruviane

Il 16 giugno scorso, secondo notizie d'agenzia datate da Lima, l'ing. Piero Ghiglione, iniziando le sue scalate sulle Ande peruviane, ha scoperto nella catena dei monti Calca, nei pressi di Cuzco, due cime, entrambe dell'altezza approssimativa di 6000 metri, delle quali nessuno conosceva prima d'ora l'esistenza e che non figurano in nessuna carta geografica.

Ghiglione, che era in compagnia dell'alpinista peruviano Fortunato Mautino, aveva compiuto l'ascensione del Monte Italia di circa 5000 metri, quando è accorto dell'esistenza delle due cime sconosciute, che ha calcolato fossero più alte almeno di un migliaio di metri del Monte Italia e che ha battezzato coi nomi indigeni di «Mauca» e «Machi Huacui». Egli si proponeva di scalarle in questo mese insieme con lo alpinista svizzero Frederick March, che sta eseguendo alcune ascensioni nella stessa catena dei monti Calca.

3 Rifugi inaugurandi il 12 luglio

Il «Novara» all'Alpe Cheggio

Il 12 corrente tre Rifugi di Sezioni del C.A.I. verranno ufficialmente inaugurati, arricchendo così il patrimonio del Club Alpino di opere preziosissime per l'escursionista e l'alpinista, confermando la vitalità del sodalizio il quale, attraverso le proprie Sezioni, trova sempre generosa l'alta di attività e di mezzi offerti spontaneamente da chi rendono giustamente orgogliosi.

Anzitutto il Rifugio «Novara» dell'omonima Sezione che, dopo il recente riuscitissimo Concorso di Cori alpini «Campano d'argento», si prepara a vivere un'altra grande giornata con la cerimonia inaugurale del suo primo Rifugio sito all'Alpe Cheggio, in Valle Antrona, base per gite al Passo del Forno (ore 2) al Belvedere e Alpe Cama. Il Rifugio, costituito da un caseggiato modesto nell'aspetto, ma ricco dei sacrifici e dell'operosità di molti soci, era già in funzione dal mese scorso.

Il programma del raduno per la cerimonia inaugurale prevede la partenza da Novara alle ore 6,30; il ritrovo ad Antrona con mezzi privati e con gita sociale alle 9,30; alle 9,45 salita all'Alpe Campo e proseguimento a piedi per Cheggio, mezz'ora di comodo sentiero. Alle 11, preceduto

Il «Garibaldi» all'Adamello

fermano la rinnovata attività di questa forte ed anziana Sezione.

In occasione dell'inaugurazione, la Sezione di Brescia ha pubblicato un numero speciale della sua rivista «Adamello» dedicato soprattutto alle azioni di guerra 1915-'18 su tale gruppo, con articoli del compianto Arrigo Giannantonio (Le prime azioni di guerra), di don Giacomo Bonomini (La conquista dell'Adamello), note del colonnello dott. Giuseppe Carcano (Il servizio sanitario sul fronte dell'Adamello), la cronaca dell'inaugurazione del Rifugio «Garibaldi» pubblicato dalla Rivista del C.A.I. nell'agosto 1954, ed altri scritti di grande interesse. Il tutto illustrato da fotografie inedite, soprattutto ritratti episodi poco noti dell'altra guerra; il numero speciale è stampato su carta patinata e porta in copertina una suggestiva fotografia della parete nord dell'Adamello.

Il Gruppo romano all'Hindu Kush

Partito in aereo anziché via mare, è già a Peshawar

La Spedizione organizzata dalla Sezione di Roma del C.A.I. all'Hindu-Kush (Pakistan) della quale abbiamo già dato notizia, si trova in marcia verso l'interno del paese.

Come si sa, essa venne ideata dagli accademici Franco Alletto e Paolo Consiglio e trovò nel Consiglio direttore della Sezione e in particolare modo nel suo Presidente, il conte Alessandro Datti, il massimo appoggio. Raccolta di fondi e di materiali vennero rapidamente organizzate, conte Alessandro Datti, che la Spedizione poté mettere insieme quattro tonnellate di indumenti, generi alimentari, attrezzatura da campo, ecc. l'elenco degli obblatori verrà dato a suo tempo.

La selezione dei partecipanti venne fatta dal punto di vista fisiologico presso la Aeronautica; da quello prettamente alpinistico non v'era alcun bisogno di selezione in quanto si tratta di elementi di primo ordine della Sezione e della S.U.C.A.I. Oltre ai due suddetti compongono il gruppo Castelli, Jovane, Leone e Pinelli, cui si aggiunge il medico dott. Lamberti. Com'è noto, la Spedizione è diretta da Fosco Maraini che l'anno scorso partecipò alla Spedizione al Gasherbrum IV.

La Commissione nominata dal Consiglio della Sezione in questi ultimi tempi non ripete un momento dalla preparazione logistica; nell'ultimo mese le sedute furono quotidiane.

Data la sua composizione esclusiva di soci della Sezione di Roma, la Spedizione venne ricevuta la mattina del 6 giugno dal Sindaco Ciocchetti che consegnò ai partecipanti una piccola bandiera coi colori della Capitale, da piantarsi insieme al tricolore ed a quella del C.A.I. sulla vetta del Saraghrar Peak.

La sera del medesimo giorno, Commissione e componenti la Spedizione si riunirono in un pranzo di commiato all'Albergo Mediterra-

Da Milano a Merano in 4 ore

Il 27 giugno scorso è entrato in servizio il treno espresso composto di una sola elettromotrice, con 110 passeggeri, che congiunge direttamente Milano con Merano, chiamato «La freccia aerea». Il treno si effettua il sabato da Merano a Milano e alla domenica da Merano a Milano.

Naturalmente l'elettrotreno serve anche per un congiungimento rapidissimo fra Milano, Trento e Bolzano. Il treno percorre la distanza fra Milano e Merano (ove giunge alle 18,35) in 4 ore, mentre normalmente occorrono quasi sempre 6.

3 Rifugi inaugurandi il 12 luglio

Il 12 corrente tre Rifugi di Sezioni del C.A.I. verranno ufficialmente inaugurati, arricchendo così il patrimonio del Club Alpino di opere preziosissime per l'escursionista e l'alpinista, confermando la vitalità del sodalizio il quale, attraverso le proprie Sezioni, trova sempre generosa l'alta di attività e di mezzi offerti spontaneamente da chi rendono giustamente orgogliosi.

Anzitutto il Rifugio «Novara» dell'omonima Sezione che, dopo il recente riuscitissimo Concorso di Cori alpini «Campano d'argento», si prepara a vivere un'altra grande giornata con la cerimonia inaugurale del suo primo Rifugio sito all'Alpe Cheggio, in Valle Antrona, base per gite al Passo del Forno (ore 2) al Belvedere e Alpe Cama. Il Rifugio, costituito da un caseggiato modesto nell'aspetto, ma ricco dei sacrifici e dell'operosità di molti soci, era già in funzione dal mese scorso.

Il programma del raduno per la cerimonia inaugurale prevede la partenza da Novara alle ore 6,30; il ritrovo ad Antrona con mezzi privati e con gita sociale alle 9,30; alle 9,45 salita all'Alpe Campo e proseguimento a piedi per Cheggio, mezz'ora di comodo sentiero. Alle 11, preceduto

Il «Pradidali» nelle Pale di S. Martino

In fine per la stessa data la Sezione di Treviso, nel quadro delle manifestazioni celebrative del 50° anniversario della sua fondazione, darà il crisma inaugurale al suo Rifugio «Pradidali» (metri 2278) sito nel gruppo delle Pale di S. Martino, nell'alta Valle Pradidali, circondato da un cerchio di torri e di campanili celebri nella storia dell'Alpinismo internazionale.

Fu costruito dalla Sezione di Dresda del Club Alpino austro-germanico nel 1896 e mantenuto aperto solo per ricevere degli alpinisti, senza servizio di alberghetto. Dopo la grande guerra del 1915-'18 lo Stato lo dichiarò bene demaniale e fu affidato alla Sezione di Treviso, che con sacrifici notevoli lo restaurò dalle rovine della guerra e lo rese confortevole con regolare servizio di alberghetto per il periodo estivo.

Per l'appassionata tenace opera del compianto Presidente della Sezione di Treviso dott. Giulio Vianello, nel 1923 fu ceduto dallo Stato alla Sezione (stessa unità) nell'alta Valle Canali (Pale di S. Martino) e cambedue inaugurati nel 1924; il Rifugio Canali fu battezzato «Rifugio Treviso».

Nonostante le amoroze cure, uscito dalla tempesta dell'ultima guerra mondiale, il Rifugio «Pradidali», molto vetusto sia nelle parti strut-

Il «Garibaldi» all'Adamello

Come annunciato, il 12 luglio è pure la data dell'inaugurazione del nuovo Rifugio «Garibaldi» e del Bivacco Zanon-Morelli al Passo Eizio (Adamello) della Sezione C.A.I. di Brescia. Due opere la cui importanza abbiamo ampiamente lusinggiata in precedenza e che con-

Il Gruppo romano all'Hindu Kush

Partito in aereo anziché via mare, è già a Peshawar

La Spedizione organizzata dalla Sezione di Roma del C.A.I. all'Hindu-Kush (Pakistan) della quale abbiamo già dato notizia, si trova in marcia verso l'interno del paese.

Come si sa, essa venne ideata dagli accademici Franco Alletto e Paolo Consiglio e trovò nel Consiglio direttore della Sezione e in particolare modo nel suo Presidente, il conte Alessandro Datti, il massimo appoggio. Raccolta di fondi e di materiali vennero rapidamente organizzate, conte Alessandro Datti, che la Spedizione poté mettere insieme quattro tonnellate di indumenti, generi alimentari, attrezzatura da campo, ecc. l'elenco degli obblatori verrà dato a suo tempo.

La selezione dei partecipanti venne fatta dal punto di vista fisiologico presso la Aeronautica; da quello prettamente alpinistico non v'era alcun bisogno di selezione in quanto si tratta di elementi di primo ordine della Sezione e della S.U.C.A.I. Oltre ai due suddetti compongono il gruppo Castelli, Jovane, Leone e Pinelli, cui si aggiunge il medico dott. Lamberti. Com'è noto, la Spedizione è diretta da Fosco Maraini che l'anno scorso partecipò alla Spedizione al Gasherbrum IV.

La Commissione nominata dal Consiglio della Sezione in questi ultimi tempi non ripete un momento dalla preparazione logistica; nell'ultimo mese le sedute furono quotidiane.

Data la sua composizione esclusiva di soci della Sezione di Roma, la Spedizione venne ricevuta la mattina del 6 giugno dal Sindaco Ciocchetti che consegnò ai partecipanti una piccola bandiera coi colori della Capitale, da piantarsi insieme al tricolore ed a quella del C.A.I. sulla vetta del Saraghrar Peak.

La sera del medesimo giorno, Commissione e componenti la Spedizione si riunirono in un pranzo di commiato all'Albergo Mediterra-

Vacanze sulla NEVE

con la Scuola Estiva di Sci del Passo Stelvio

Sede presso l'ALBERGO PEREGO

Informazioni: BORMIO - Via Roma, 47 - Telefono 91154

CAMPEGGI e Accantonamenti Nazionali del C.A.I.

- Luglio-Agosto 1959
- La Commissione Centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C.A.I. ha autorizzato quest'anno i seguenti:
- VAL FERRET, Arnouva, m. 1800 (M. Bianco, Courmayeur) - 34° Attendamenti «Mantovani», Sezione di Milano (via Silvio Pellico, 6).
 - VAL VENEY, m. 1700 (Monte Bianco, Courmayeur) - 35° Campeggio Sezione U.G.E.T., Torino (Galleria Subalpina).
 - PIAN DELLA BATTAGLIA, m. 1600 (Madonie, Sicilia) - 10° Campeggio, Sezione di Palermo (via Ruggero Settimo 78).
 - TEMPIO PAUSANIA (M. Limbara, Sardegna) - 4° Accantonamento, Sezione di Cagliari (c.so Vittorio Emanuele 6, p. 3).
 - COL D'OLEN, m. 2865 (Monte Rosa, Valle Sesia) - 13° Accantonamento, Sezione di Vigevano (corso Vittorio Emanuele 34).
- Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle singole Sezioni organizzatrici.

CAMPEGGI e Accantonamenti Nazionali del C.A.I.

- Luglio-Agosto 1959
- La Commissione Centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C.A.I. ha autorizzato quest'anno i seguenti:
- VAL FERRET, Arnouva, m. 1800 (M. Bianco, Courmayeur) - 34° Attendamenti «Mantovani», Sezione di Milano (via Silvio Pellico, 6).
 - VAL VENEY, m. 1700 (Monte Bianco, Courmayeur) - 35° Campeggio Sezione U.G.E.T., Torino (Galleria Subalpina).
 - PIAN DELLA BATTAGLIA, m. 1600 (Madonie, Sicilia) - 10° Campeggio, Sezione di Palermo (via Ruggero Settimo 78).
 - TEMPIO PAUSANIA (M. Limbara, Sardegna) - 4° Accantonamento, Sezione di Cagliari (c.so Vittorio Emanuele 6, p. 3).
 - COL D'OLEN, m. 2865 (Monte Rosa, Valle Sesia) - 13° Accantonamento, Sezione di Vigevano (corso Vittorio Emanuele 34).
- Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle singole Sezioni organizzatrici.

Vacanze sulla NEVE

con la Scuola Estiva di Sci del Passo Stelvio

Sede presso l'ALBERGO PEREGO

Informazioni: BORMIO - Via Roma, 47 - Telefono 91154

35° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET - «M. Bianco»

... è l'organizzazione più richiesta, che da anni detiene il primato delle presenze.

RICHIEDERE OPUSCOLO A COLORI: C.A.I. - UGET - TORINO

Scuola estiva di sci alla «Casati» (m. 3269) - Cevedale

diretta dagli olimpionici fratelli Compagnoni

Informazioni e prenotazioni presso Sezione C.A.I. Milano (via Silvio Pellico 6) o presso Aristide Compagnoni - S. Caterina Vallurva (Sondrio)

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Gite sociali 1959

5 luglio: Escursione scientifica al ghiacciaio del Morterasc, (prof. Giuseppe Nangeroni).
18-19 luglio: Alpi di Plan (Monte Bianco), (dottor Toni Gobbi).

Alpi di Plan

18-19 luglio: Alpi di Plan (Monte Bianco), (dottor Toni Gobbi).
E' stata fissata questa gita per poter avere, quale occasione...

Frequentate il Rifugio A. e V. Borletti

Il Rifugio (n. 2191) nel Gruppo dell'Ortles è aperto dal 5 luglio in poi. Soggiorno confortevole, servizio accurato, trattamento ottimo; turni settimanali a L. 11.500 tutto compreso.

Rifugio Bietti

A rettificata di quanto in precedente pubblicazione, si precisa che questo Rifugio non funziona solo dal 15 giugno al 15 settembre, bensì dal 1° maggio al 31 ottobre e precisamente dal sabato alla domenica nei mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre e tutti i giorni dal 1° luglio al 31 agosto.

S.U.C.A.I. MILANO

Scuola Nazionale d'Alta Montagna A. Parravicini

La distribuzione dei distintivi agli allievi, avvenuta in sede martedì 23 u. s. ha posto definitivamente termine a questo Corso.

Al Rifugio Curò

La successiva gita è quella domenicale del 26 corrente al Rifugio Curò al Barbellino (metri 1898), di cui sarà direttore Graziano Polini. Il programma sarà sul prossimo numero.

Estrazione buoni JOLLY

Continua con successo lo svolgimento del concorso permanente Jolly. Ogni venerdì sera vengono effettuate estrazioni di buoni presentati dai soci in regola con la quota 1959.

SCONTI SPECIALI

Presso la Segreteria della Sezione si possono acquistare i biglietti di andata e ritorno da Milano a tutte le località di accesso della Soc. Automobilistica delle Dolomiti (S.A.D.) con sconto speciale e prenotazione posticipata.

ALTE FACILITAZIONI

L'Impresa Automobilistica Per...

altri 10 con altri mezzi tra cui anche il cavallo S. Francesco, unico cavallo di razza, di proprietà della Soc. di Dervio.
Sul Legoncinio, un costante buco nella nuvolaglia ci ha fatto intralciare anche il cielo azzurro. Sotto di noi una tavolozza di tinte pure: ocra dorata di ginestre, verdi di d'ebri, verdi di ginestre, verdi di rododendri, azzurri di genziane.

Sezione S. E. M.

Programma gite 1959
Oltre a quelle già effettuate, il calendario gite sociali fino a tutto ottobre contempla le seguenti:

Sottosezione Comil

Sono in corso i soggiorni settimanali a Cortina d'Ampezzo presso il Rifugio S. E. M. (n. 2550).

ACCANTONAMENTO AL RIFUGIO TARTAGLIONE CRISPO

Organizzato dalla nostra Sucal si svolgerà il 2° ACCANTONAMENTO al Rifugio Tartaglione Crispo (n. 2550).

Sottosezione G.A.M.

PROSSIME GITE - 11-12 luglio, alpinistica al Gran Zegrù (n. 2839) con traversata da Solda a S. Caterina Valfurva.

TRAVERSATA TEODULO-TEMPS-GRESSONEY

Dopo una settimana di preparazione la gita in programma è stata riservata ai soci della S. U.C.A.I. Milano.

TELEFONO IN SEDE

Avvertiamo che, accogliendo il desiderio espresso da molti soci, il Consiglio ha deliberato di dotare la sede di telefono.

NOTIZIARIO

GIORNATA DEL C.A.I. - Mi sono ritrovati in un'atmosfera di entusiasmo e di partecipazione.

SCI C.A.I. ROMA

ACCANTONAMENTO E SCUOLA SCI - Per il 5° anno organizziamo dal 26 luglio al 29 agosto un accantonamento al Rif. Torino Nuovo.

SPEDIZIONE ALL'INDUKUSH

A causa dello sciopero dei marittimi, la partenza è avvenuta in un modo straordinariamente addobbato di panciuti fasci e ambrate follette.

SPEDIZIONE AL SARAGHARPEAK

Dopo molte peripezie siamo sbarcati a Karachi il 17 giugno. I nostri alpini sono finalmente partiti in aereo per Karachi il 17 giugno.

NOZZE

I soci Anna Zucchi e dott. Franco Ugenti si sono uniti in matrimonio.

TEDESCAMENTO

S'intitano i soci che non hanno ancora rinnovato la tessera 1959 a volerla mettere in regola entro il 31 agosto.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Si è svolta la riunione del Consiglio di amministrazione del 10 giugno.

ACCANTONAMENTO NAZIONALE

Il 26 luglio si svolgerà un accantonamento alla Scuola Nazionale d'Alta Montagna A. Parravicini.

Il 26 luglio si svolgerà un accantonamento alla Scuola Nazionale d'Alta Montagna A. Parravicini.

Sezione S. E. M.

Programma gite 1959
Oltre a quelle già effettuate, il calendario gite sociali fino a tutto ottobre contempla le seguenti:

Sottosezione Comil

Sono in corso i soggiorni settimanali a Cortina d'Ampezzo presso il Rifugio S. E. M. (n. 2550).

ACCANTONAMENTO AL RIFUGIO TARTAGLIONE CRISPO

Organizzato dalla nostra Sucal si svolgerà il 2° ACCANTONAMENTO al Rifugio Tartaglione Crispo (n. 2550).

Sottosezione G.A.M.

PROSSIME GITE - 11-12 luglio, alpinistica al Gran Zegrù (n. 2839) con traversata da Solda a S. Caterina Valfurva.

TRAVERSATA TEODULO-TEMPS-GRESSONEY

Dopo una settimana di preparazione la gita in programma è stata riservata ai soci della S. U.C.A.I. Milano.

TELEFONO IN SEDE

Avvertiamo che, accogliendo il desiderio espresso da molti soci, il Consiglio ha deliberato di dotare la sede di telefono.

NOTIZIARIO

GIORNATA DEL C.A.I. - Mi sono ritrovati in un'atmosfera di entusiasmo e di partecipazione.

SCI C.A.I. ROMA

ACCANTONAMENTO E SCUOLA SCI - Per il 5° anno organizziamo dal 26 luglio al 29 agosto un accantonamento al Rif. Torino Nuovo.

SPEDIZIONE ALL'INDUKUSH

A causa dello sciopero dei marittimi, la partenza è avvenuta in un modo straordinariamente addobbato di panciuti fasci e ambrate follette.

SPEDIZIONE AL SARAGHARPEAK

Dopo molte peripezie siamo sbarcati a Karachi il 17 giugno. I nostri alpini sono finalmente partiti in aereo per Karachi il 17 giugno.

NOZZE

I soci Anna Zucchi e dott. Franco Ugenti si sono uniti in matrimonio.

TEDESCAMENTO

S'intitano i soci che non hanno ancora rinnovato la tessera 1959 a volerla mettere in regola entro il 31 agosto.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Si è svolta la riunione del Consiglio di amministrazione del 10 giugno.

ACCANTONAMENTO NAZIONALE

Il 26 luglio si svolgerà un accantonamento alla Scuola Nazionale d'Alta Montagna A. Parravicini.

VITA DELLA S.A.T.
Il X Campeggio in Val Campello
La Sezione di Trento organizza dal 26 corrente al 30 agosto p.v. in turni settimanali il suo X Campeggio in Val Campello.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

PADOVA

Quella teorica vennero tenute dallo stesso Grazian, dal dottor Luigi Grazian, dal prof. Creste Pinotti dal prof. Bruno Zanetti e da Bruno Sandi.

34° Attendimento Nazionale "ATTILIO MANTOVANI" Organizzato dal C.A.I. Milano AL MONTE BIANCO in VAL FERRET ARNOUVA (m. 1800) dal 5 luglio al 30 agosto 1959 Turni settimanali Quote da L. 9.500 a L. 11.500

AL MONTE BIANCO in VAL FERRET ARNOUVA (m. 1800) dal 5 luglio al 30 agosto 1959 Turni settimanali Quote da L. 9.500 a L. 11.500

Val d'Aosta PER LE VOSTRE VACANZE ESTIVE LA Val d'Aosta S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA - FELIXELLA La camicia dello Sportivo! La camicia del K 2